

## PARMA

# Ambiente Un premio green dall'Ue per la bioresina «al pomodoro»

Un riconoscimento alla start up parmigiana «Tomapaint» per la realizzazione di una vernice a partire dagli scarti dell'ortaggio. Un'alternativa alle lacche sintetiche

ISABELLA SPAGNOLI

■ L'Unione Europea ha premiato tre startup innovative italiane, tutte emiliane, per il contributo agli obiettivi del Green Deal e del piano di ripresa per l'Europa.

Tra le aziende premiate figura la TomaPaint srl di Parma per l'idea vincente di aver realizzato una vernice naturale prodotta dalla bioresina ricavata dalla bucce di pomodori. La startup si sta specializzando sull'applicazione di vernice naturale sulle superfici interne ed esterne di contenitori ed imballaggi metallici alimentari, offrendo una valida alternativa alle lacche sintetiche.

«Il nostro obiettivo è quello di rivoluzionare il settore degli imballaggi metallici per alimenti attraverso l'industrializzazione e la commercializzazione di una bioresina naturale ottenuta appunto dai sottoprodotti della lavorazione industriale dei pomodori.

La bioresina sarà il componente principale di una biovernice destinata all'applicazione sulle superfici interne ed esterne di lattine, barattoli metallici per alimenti, offrendo un'alternativa ecologica alle tradizionali vernici a base di petrolio», spiegano Angela Montanari, Stefano Chiesa, Alessandro Chiesa e Tommaso Barbieri, i cofondatori della TomaPaint, startup green italiana fondata all'inizio di marzo 2019, con sede a Parma, che da sempre presta grande attenzione all'ambiente e alla salute dei consumatori.

«Per essere precisi noi non facciamo la vernice ma procediamo all'estrazione della bioresina dalle bucce di pomodori», spiega ancora Angela Montanari, direttrice scientifica, che racconta come è nata questa idea innovativa.

«Mi trovavo a svolgere ricerche nella biblioteca della Sta-



INNOVAZIONE Angela Montanari, al centro, riceve il premio.

zione sperimentale per l'industria conserve alimentari di Parma - continua - quando venni colpita dagli atti di un convegno del 1942 in cui veniva ricordata l'idea di utilizzare le bucce di pomodoro per fare la vernice. Da lì ho pensato: abbiamo tantissimi scarti di pomodoro, perché non sfruttarli per realizzare un prodotto ecosostenibile e

valida alternativa all'equivalente sintetico? Dopo le prime sperimentazioni in laboratorio, i diversi finanziamenti europei e grazie alla collaborazione con l'Azienda Agricola Chiesa, che ha creduto, da subito, al progetto, successivamente alla vincita di diversi bandi europei, abbiamo sviluppato la vernice. Da lì poi ha avuto origine la startup eco-

logica quale è TomaPaint in perfetta sintonia col concetto di economia circolare e green economy. Oggi dopo dieci anni da quel ritrovamento casuale possiamo dire di essere stati lungimiranti rispetto ai problemi ambientali e all'attenzione e alla sensibilità crescente del consumatore».

Angela Montanari spiega che l'orgoglio per il premio è tanto. «Abbiamo superato il primo step presentando, in un primo momento il progetto, successivamente abbiamo sostenuto un importante colloquio orale, avvenuto alla fine di giugno, con diversi valutatori ed è andata benissimo - conclude Angela Montanari -. Ora è arrivato il finanziamento. Ci aspettano mesi di lavoro molto difficili e impegnativi ma siamo veramente contenti di questo risultato ottenuto con grande lavoro e costante concentrazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Campari (Lega) «Autostrade e la concessione non revocata»

■ «Gli italiani hanno diritto a conoscere ogni dettaglio sulla mancata revoca della concessione ad Autostrade per l'Italia. Abbiamo posto alla ministra Paola De Micheli domande molto semplici ma, in evidente imbarazzo, si è limitata a leggere una noticina preparata dai suoi uffici senza dare risposta... Chi doveva essere messo all'angolo e vedersi la concessione revocata dopo la tragedia del Ponte Morandi, oggi esce vincitore: i Benetton non sono usciti da Aspi, dopo aver guadagnato per anni con le tariffe piene e scarse manutenzioni e la loro controllata, Atlantia, ha fatto un +26% dalla sera alla mattina. Il Governo ha fatto in modo che potessero privatizzare gli utili e statalizzare le perdite. Peggio di così non si poteva fare», dice il senatore parmigiano della Lega Maurizio Campari, vicepresidente della commissione Lavori pubblici e primo firmatario dell'interrogazione al ministro De Micheli.

«Vogliamo chiarezza presto e una volta per tutte sulle quote di capitale che saranno acquistate da Cassa depositi e prestiti e da altri potenziali investitori, sull'identità di questi ultimi, su chi avrà poteri decisionali o chi sarà mero socio di capitale, vogliamo la stima del valore di Autostrade per l'Italia e del prezzo che Cdp e gli altri investitori pagheranno per acquisire le quote. Agli annunci devono seguire i dettagli come le garanzie sulla manutenzione, sugli investimenti previsti e sulla - annunciata - riduzione dei pedaggi (che però inciderebbe significativamente sul valore dell'investimento per Cdp). In ultimo è fondamentale capire se gli investimenti compensativi per 3,4 miliardi di euro previsti dalla proposta transattiva saranno realizzati prima o dopo l'ingresso di Cdp nel capitale di Autostrade per l'Italia. Fino a quando non avremo queste risposte talloneremo senza sosta ministro e Governo».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Le reazioni Riabilitazione di Vignali: la politica parmigiana si divide

Salzano: «Nei suoi anni degenerazione etica»  
Aimi: «L'ex sindaco può dare molto alla città»

■ Sulla riabilitazione dell'ex sindaco Pietro Vignali diverse sono state le reazioni politiche. «Apprendiamo della riabilitazione giudiziaria dell'ex sindaco Vignali - dichiara Cristian Salzano, capogruppo di Effetto Parma in Comune -. Effetto Parma è dalla parte del garantismo e non del giustizialismo, quindi sempre dalla parte della giustizia quando emette i suoi verdeti. Anche quando sono un colpo di spugna. Non possiamo dimenticare gli anni di degenerazione etica di quella Amministrazione. Le parole non sono nostre né della magistratura, ma dell'ex commissario Ciclosi,

quindi di un servitore dello Stato, messe nero su bianco nella relazione di 250 pagine che racconta quello che ha trovato in Comune una volta caduto Vignali: più di 800 milioni di euro di debiti, un maxi debito che ha portato al Comune il rischio fallimento, fortunatamente scongiurato. Né possiamo dimenticare - conclude - nel 2015 il patteggiamento di Vignali di due anni di reclusione, con pena sospesa, dopo l'inchiesta Public Money, e la restituzione al Comune di circa 500 mila euro».

Per il senatore Enrico Aimi, commissario provinciale di



EX SINDACO Pietro Vignali.

Forza Italia, invece «Pietro Vignali resta per noi di Forza Italia un'insigne figura istituzionale e politica che può essere valorizzata nel vasto e ambizioso progetto della rinascita

di Parma. Un uomo che ha pagato un prezzo eccessivamente alto, ingiusto, doloroso parimenti ad altri nostri esponenti politici locali. Una vicenda che non può terminare con la solita pacca sulla spalla della frase stonata "ci siamo sbagliati". Non si pretendono scuse in una società travolta oramai dalla pericolosa e ipocrita deriva dell'antipolitica. Un intero periodo di storia politica di Parma è stato distorto da inganni e bugie che ci regalano impietosamente la differenza tra una città considerata modello italiano e una città precipitata all'85° posto grazie ai presunti moralizzatori. Il centrodestra - aggiunge Aimi - deve tornare protagonista perché l'antica Capitale del Ducato deve recuperare il posto

che le spetta come riconosciuto anche dall'attribuzione del titolo di Capitale Italiana della Cultura. Perciò guardare al futuro, ricordando il passato, muovendosi nel presente senza rancori, vendette, antagonismi poiché il bene comune è l'obiettivo primario».

Soddisfatto per la riabilitazione giudiziaria di Vignali anche Giovanni Paolo Bernini, responsabile provinciale degli Enti Locali di Forza Italia. «Nel 2011 - scrive - la nostra giunta venne rovesciata da un ribaltone giustizialista-mediativo basato sul nulla perché la magistratura locale intraprese un'azione persecutoria basata su indizi farraginosi e su accuse inesistenti».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# La messa Il vescovo: «Dobbiamo riavvicinarci all'Eucarestia»

E sul Covid: «Lasciarci questa pandemia alle spalle richiede uno sforzo collettivo»

■ «Invito tutti ad andare a messa e a portare i propri bambini: abbiamo bisogno di riavvicinarci all'eucarestia». E' l'invito lanciato dal vescovo Enrico Solmi durante la messa domenicale, trasmessa ieri mattina da 12 Tv Parma alle 8 (la messa non è andata in onda anche sabato pomeriggio

per la concomitanza con la partita del Parma calcio). «In questo caldo mese di luglio - ha esordito il vescovo - siamo tutti animati dalla speranza di avere alle spalle questa pandemia e di non dovere più fare i conti con le situazioni dolorose vissute nei mesi passati. Questo richiede



VESCOVO Enrico Solmi.

uno sforzo collettivo. Tutti abbiamo il dovere di essere prudenti, di salvaguardare il bene comune e di essere capaci di vicinanza alle persone in modi e forme diverse». «Facciamo il tifo per le persone che studiano un vaccino e delle cure - ha proseguito - preghiamo che questa pandemia finisca in tutto il mondo». Questa situazione ha suscitato una serie di domande profonde nella collettività. Do-

mande che hanno interessato i grandi temi della vita: il dolore, la sofferenza e la fede. «Tante persone mi hanno chiamato ringraziandomi di questo semplice contatto televisivo, altri si sono posti interrogativi che non avevano mai affrontato - ha osservato monsignor Solmi - alla base di tutto ci sono le parabole del tesoro nascosto, della perla preziosa e della rete». Le immagini delle prime due parabole parlano di una preziosità che non ha prezzo: è la scoperta della presenza del Signore nella nostra vita. «Il mercante e il bracciante - ha spiegato il vescovo - capiscono che questa presenza è tale da dare significato a tutta la vita».

La terza parabola invece allarga lo sguardo verso il domani e fa riferimento al giudizio universale. Prima di concludere la celebrazione monsignor Solmi ha invitato «anche i giovani a venire a messa. Non abbiate paura di andare controcorrente. Cerchiamo di tornare all'eucarestia. Invito a riavvicinarsi alla messa, perché tutti ne abbiamo bisogno».

Su 12TvParma è prevista anche la catechesi "Frammenti di vita" in onda il mercoledì alle 18 e in replica giovedì alle 14,30, e "Il Vangelo della domenica", trasmessa venerdì alle 18 e in replica domenica alle 8.

L.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA